

SPORT E SOLIDARIETA'

Le Onlus rossonera e bianconera insieme per la speranza

Udinese-Milan non è stata solo calcio. Le due società hanno dato vita, ieri mattina, a un incontro fuori dal terreno di gioco. In palio non c'erano i tre punti, ma un sogno di speranza per i malati di tumore in fase avanzata. Udinese e Milan, schierando le loro onlus, hanno vinto, insieme, la partita più importante, con l'intitolazione del primo Centro per le Cure Palliative dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine a "Udinese-Milan". I rappresentanti di Udinese per la Vita, Claudio Pasqualin, Franco Soldati, Pietro Leonardi e Stefano Marchesi, hanno visitato il centro insieme ai rossoneri di Fondazione Milan, Leonardo, Ariedo Braida e Riccardo Coli.

Nei 310 metri quadri del reparto, realizzati in un'ala del terzo piano del padiglione di Oncologia con 200 mila euro di finanziamenti regionali e aziendali e con le sottoscrizioni raccolte dalla Lega friulana per la lotta contro i tumori, trovano spazio due camere doppie e due singole. L'area, dotata delle migliori tecnologie, è pensata come un luogo, a metà strada tra la degenza e l'assistenza domiciliare, in cui restituire speranza e serenità ai malati. Per questo l'ingegner Luciano Zanella ha realizzato un ambiente accogliente, con un soggiorno, una cucina e dei servizi, in cui trovino posto anche i familiari. «Il numero dei casi presi in carico dal

dipartimento sono triplicati negli ultimi tre anni: dalle 800 unità del 2004 alle oltre 2000 del 2007 - ha ricordato il direttore del SOC Oncologia, Gianpiero Fasola - Questo centro migliorerà la qualità dell'assistenza». Ma il primario ha ricordato ai numerosi presenti, tra cui l'assessore regionale alla sanità, Ezio

zioni: - ha aggiunto - la formazione del personale e la ricerca per migliorare cure e assistenza. Ma per questo abbiamo bisogno di aiuti concreti». Le due onlus hanno subito risposto all'appello. «Potere supportare l'iniziativa - ha affermato il presidente di Udinese per la Vita, Claudio Pasqualin - riempie

d'orgoglio la nostra onlus che, voluta dalla signora Giuliana Pozzo, a maggio festeggerà il decennale». Prendendo a modello Udine, anche la Fondazione Milan, operativa da cinque anni, non è rimasta a guardare. «Oggi nasce una partnership effettiva - ha aggiunto il presidente, Leonardo - Crediamo nel triangolo enti pubblici-privati-onlus e nella capacità dello sport di veicolare messaggi positivi». Per muovere i primi passi verso il futuro, però, il Centro potrà contare già sul sostegno di alcuni fondi della LILT. «Abbiamo raccolto sottoscrizioni per 137 mila euro, - ha spiegato il presidente, Francesco Cavallo - superando la cifra prefissata di 80 mila euro. Potremo così sostenere ancora la formazione del personale che, con passione, vorrà dedicarsi al reparto». E con l'arrivo delle tre unità operative dell'assistenza, coordinate dal personale ospedaliero, probabilmente da febbraio il reparto potrà ospitare i primi pazienti.

Elena Viotto



Un momento dell'inaugurazione del padiglione a Oncologia (PressPhoto Lancia)

Beltrame, il sindaco di Udine, Sergio Cecotta, il direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera, Sandro Ceconi, Paolo Bordon del centro servizi condivisi e Mirella Campagnolo dell'Urp, l'importanza di guardare al futuro. «Vogliamo proseguire in due dire-